

ASSISI - BASTIA

Redazione Tel. 075.52.91.11 Fax 075.52.95.162 - e-mail: redazione@gioernaledellumbria.it

Al via gli interventi per il progetto che riguarderà la sistemazione dell'area dal punto di vista geologico

LISA MALFATTO

BASTIA - Il completo ripristino della fonte di Moncioveta si sta concretizzando. La sorgente bastiola è vicina al recupero. Il suo stato di incuria aveva spinto, qualche settimana fa, il consigliere comunale di Fi Giuliano Monacchia, alla presentazione di un'interpellanza. "Vista la lungaggine che affligge la sistemazione di tutta l'area - aveva detto Monacchia - è giunto il momento di conoscere le vere intenzioni della giunta Lombardi a questo riguardo. Se l'amministrazione, in tempi congrui, non riesce a reperire le somme utili a valorizzare il sito - continuò il consigliere - potrebbe utilizzare il metodo espletato dalla Soprintendenza nella zona archeologica di Bastiola".

Quello che suggerì Monacchia è il metodo utilizzato per proteggere gli scavi dall'incuria e dal deterioramento attraverso la ricopertura con materiale stabilizzante dell'area interessata. Non solo politici, ma anche diversi cittadini chiedevano delucidazioni circa le intenzioni del Comune riguardo a questo sito particolarmente caro alla tradizione bastiola. Ora la risposta è arrivata: la vecchia fonte di Moncioveta sarà restituita alla cittadinanza. Un progetto ne prevede, a breve, il recupero. Per ora sono stati stanziati 80mila euro per un primo intervento. La fonte, attualmente posta al di sotto della transitata strada di accesso al centro storico, via IV Novembre - una delle vie più trafficate di Bastia - ha svolto un'importante funzione, anche sociale e di aggregazione, fino a buona parte del Novecento. Dopodiché venne praticamente interrata per consentire l'allargamento della sede stradale sovrastante. Per alcuni decenni se ne era persino perduta la memoria, finché la parte terminale della fonte non fu riportata alla luce dopo tre giorni di scavi conseguiti da Massimo Geoli, conosciuto ricercatore locale di fonti e sorgenti. Da allora sono trascorsi oltre tre anni. Il cattivo stato di conservazione e la mancanza di elementi di sicurezza avevano però fin da subito interdetto il passaggio. L'amministrazione già allora si era ripromessa di lavorare per il suo recupero. Re-

Fonte Moncioveta verso il recupero

Per sistemare la sorgente il Comune di Bastia ha stanziato 80mila euro

cupero che solo negli ultimi tempi sta trovando concretezza. "Si sta lavorando, dopo un progetto geologico preliminare - ha detto l'assessore ai lavori pubblici Moreno Marchi - ad un progetto esecutivo per la sistemazione della fonte di Moncioveta, per un finanziamento, come primo stralcio, di 80mila euro. In questa prima fase - continua l'assessore Marchi - ci si occuperà della messa in sicurezza del sito e del recupero della fonte. Nel secondo stralcio si passerà alla completa fruizione dell'area."



Il Comune di Bastia Umbra

RIVOTORTO

Successo per la 62esima festa della "Regola" francescana

RIVOTORTO - Si è conclusa la sessantaduesima edizione della festa della regola di S.Francesco. Nel corso della serata c'è stato uno spettacolo di fuochi d'artificio, mentre nel pomeriggio, alle ore 17,30, si è tenuta la celebrazione presieduta dal vescovo di Assisi Domenico Sorrentino con i parroci del vicariato di S. Maria degli Angeli cui è seguita, alle ore 18,30, la processione con scene animate dai ragazzi del catechismo (Chiesa - Vie S. Tugurio, S.Maria della Spina, Fontanelle, S.Tugurio, Chiesa) alla presenza della Banda di Rivortorto e delle

Confraternite di Viole, Capodacqua, Rivortorto. Il programma dei festeggiamenti prevedeva anche, presso la sede della pro loco, una drammatizzazione della vita di S.Francesco messa in scena dagli alunni della scuola primaria di Rivortorto. Gli allievi si sono esibiti in una performance, sintesi espressiva di linguaggi verbali e non, che ripercorrendo la vita del Santo ha consentito di riflettere sul significato profondo della vita di questo personaggio che ci ha affascinato per otto secoli e continua a farlo con la sua memoria storica.

BASTIA

Boom di partecipanti a "C'era una volta un re"

BASTIA UMBRA - Successo per la quarta edizione del progetto "C'era una volta un re" curato dall'assessorato ai Servizi Sociali. Sabato i giardini pubblici di via Marconi sono stati allestiti per l'occasione con apposite strutture. La ludoteca comunale ed il centro di aggregazione Click hanno curato la parte operativa, ovvero l'animazione, i giochi e le avventure dedicate a tutti i bambini. Il progetto, in continuità con le precedenti edizioni, mira a creare momenti aggregativi ed esperienze ludiche disseminate per



Un momento di "C'era una volta un re"

tutto lo spazio del giardino. Il quesito che quest'anno ha ispirato i giochi è stato: "chi ha rapito la regina?", mentre le varie attività proposte sono servite a "stanare" il colpevole. Il filo conduttore del pomeriggio, infatti, è stata l'esplorazione e l'investiga-

zione per scoprire soluzioni di gialli e misteri. Il progetto complessivo prevede altri due appuntamenti: il 9 giugno ed il 16 giugno. L'assessore ai Servizi Sociali Nadia Cesaretti, che ha firmato l'iniziativa, ha sottolineato che il gioco è componente fondamentale nella costruzione dell'intera personalità. Questi momenti, oltre a favorire l'aggregazione tra i bambini e le famiglie hanno lo scopo di facilitare lo sviluppo della creatività in attività non troppo strutturate ed in un ambiente che li lascia molto liberi.

FRANCESCANI

Via al Capitolo dei frati conventuali



Il sindaco Claudio Ricci

ASSISI - "Eccellenza, ministro generale, padri conventuali, vi auguro buon lavoro auspicando che lo "Spirito di Assisi" possa spingere le "velle" dell'ordine francescano verso comuni orizzonti di speranza e carità".

Con queste parole il sindaco di Assisi ha salutato l'ordine dei frati conventuali in occasione del loro Capitolo generale. "Benvenuti ad Assisi - ha proseguito - il vostro Capitolo generale è per tutti una mirabile opportunità per riflettere sul cammino già fatto e sul nostro futuro. Siamo tutti in cammino verso un "nuovo umanesimo" che non potrà fare a meno di Francesco e Chiara. San Francesco, l'umiltà, il dialogo e il silenzio sono, ancora oggi, il "pane" essenziale di cui si dovrà nutrire l'uomo moderno alla ricerca di un vero e duraturo futuro.

Nell'anno della conversione del Santo e verso l'VIII centenario della fondazione dell'ordine, siamo tutti chiamati a convertirci. Questo termine, oltre al significato teologico, porta con sé un valore umano legato alla capacità, per ognuno, di "cambiare prospettiva", "di mettersi dall'altra parte", di "fare sempre il primo passo" verso l'altro. La moderna società cerca di "diluire tutto" e di "mediare sempre".

"Per questo - ha concluso Ricci - occorre ritrovare, sempre più, le nostre identità, i nostri punti di riferimento, legati allo straordinario ruolo, anche culturale, della "santità umbra", a partire da San Francesco e San Benedetto. Proprio Benedetto XVI, che attendiamo con gioia ad Assisi, ci ha ricordato, in un suo recente messaggio, che "la pace va costruita nei cuori" e noi, impegnati nelle istituzioni, dobbiamo costruirla con l'esempio dei comportamenti tesi sempre a costruire il bene".

Bastia, viaggio a Santiago per la Libera Università

BASTIA UMBRA - L'Università Libera del Comune di Bastia Umbra effettuerà dal 26 maggio al 2 giugno un viaggio, attraverso la Francia e la Spagna, per raggiungere la tomba di S. Giacomo Apostolo, custodita presso il Santuario di Santiago di Compostela. Parlare del Cammino di Santiago di Compostela comporta inevitabilmente un racconto misto di storia, tradizione e leggenda. In Italia questo viaggio è testimone di una tradizione, profondamente radicata nella memoria collettiva, nelle arti e nel folclore. Questa particolare forma di esperienza, legata al pellegrinaggio, è forte di una importante tradizione che negli ultimi anni sta conoscendo una notevole diffusione e una costante crescita.

Gli alunni del "Properzio" e del "Comprensivo" presentano un progetto per la città di Assisi

ASSISI - Il Liceo classico Properzio e l'Istituto comprensivo Assisi centro, sono da anni impegnati in un efficace rapporto d'interscambio culturale con la città di Assisi, in collegamento anche con altre realtà scolastiche. Quest'anno scolastico è iniziato un progetto di studio per approfondire, con un'ottica pluridisciplinare e prospettiva storica, il rapporto tra l'attività culturale esistente in una città o in un determinato territorio e il relativo sistema di organizzazione urbana e civile, anche per la presenza di idee forti come il "ripara la mia casa" di San Francesco per Assisi, o fatti particolarmente significativi, siano essi civili o religiosi come il

miracolo di Bolsena per Orvieto. Si vuol individuare, inoltre, i cambiamenti importanti storicamente intervenuti nel sistema-città, dall'epoca classica a quella medievale, moderna e post-moderna e, attraverso la scrittura d'esperienza, investigare i "bisogni" dei giovani d'oggi rispetto alla propria città e far emergere le prospettive e le attese degli stessi. Da qui l'investigazione di "come una città aperta e culturalmente fertile modella il volto della propria città". Il progetto sarà presentato venerdì mattina alle ore 10 nell'ambito della settimana della Cultura.